

# La biodiversità raccontata dai francobolli

## Un progetto di mediazione culturale del museo Cantonale di Storia Naturale

### La mediazione culturale, una missione per il Museo

Il settore della mediazione culturale e pedagogica del Museo di storia naturale riveste da alcuni anni un ruolo sempre più importante e diversificato, rappresentando la vetrina dell'Istituto verso l'esterno e l'interfaccia di comunicazione con il pubblico, in particolare con le scuole.

La mediazione culturale del Museo ha quale missione, la diffusione delle conoscenze sulle scienze della vita e della terra e la comunicazione di temi inerenti al rapporto dell'uomo con la natura. Opera attraverso la presentazione al pubblico delle ricerche svolte, dei documenti prodotti e dei reperti conservati nelle collezioni; altresì permette un trasferimento dell'informazione contenuta in un dato naturalistico o in un reperto, conferisce un senso attuale e circostanziato alle collezioni e agisce nell'ottica di una sensibilizzazione all'ambiente e al territorio.

Le attività comprendono oltre alla comunicazione dei temi scientifici in un linguaggio semplice e pertinente, occasioni di interazione e di scoperta attiva del patrimonio naturale e conservato al Museo, come pure di riflessione e discussione, con la possibilità di associarvi attività creative o proprie ad altri ambiti culturali.

Le proposte di mediazione del Museo si suddividono in animazioni per il pubblico, per i bambini e le famiglie e in attività per le scuole che possono essere puntuali o inserite in progetti didattici più articolati. In quest'ultimo ambito, il Museo si è viepiù profilato come luogo di educazione informale, con contenuti e modalità di comunicazione alternativi e complementari alla scuola. La mediazione, non sostituisce l'insegnante ma diventa una lente di ingrandimento sui temi portanti, fornendo conoscenze affidabili e gli strumenti necessari per osservare e interrogarsi da sé.

Per le scuole, il Museo oggi non è quindi più un luogo iniziatico ma di incontro, non è più un'occasione di visita ma un luogo di apprendimento e di crescita.

#### La mediazione culturale:

- consente di confrontarsi al pubblico e d'intuirne i bisogni e desideri;
- rappresenta un arricchimento all'indirizzo dei compiti di ricerca, di conservazione e documentazione che il Museo è chiamato a svolgere;
- carica di un significato leggibile gli spazi espositivi, le mostre temporanee, i risultati delle ricerche effettuate e le collezioni naturalistiche conservate.



Attività di mediazione presso il Museo

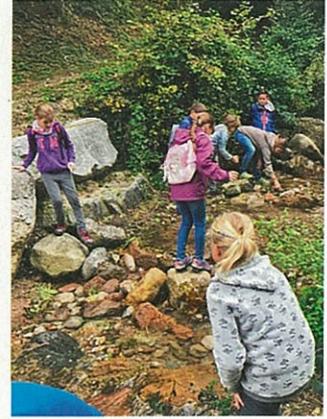
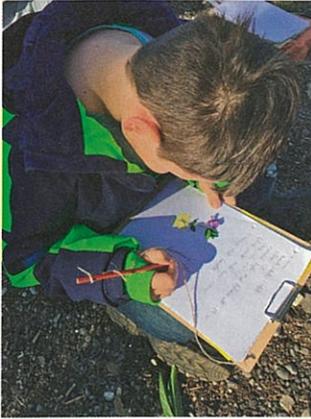
### Sguardi sulla biodiversità: un apprendistato di scoperta della natura

Nell'anno scolastico 2017–2018, il Museo ha collaborato con la classe 4a della Scuola elementare di Lugano Cadro a un progetto didattico dedicato alla scoperta e al censimento della biodiversità in 5 ambienti naturali limitrofi alla scuola: la zona boschiva della Cadrolina, le rive e il corso del torrente Varod, il nucleo della zona urbana di Cadro, il prato agricolo e il frutteto della scuola. L'obiettivo primo era di allestire negli spazi della scuola un'esposizione di reperti, immagini, osservazioni, dati naturalistici per ognuno degli ambienti studiati.

Dopo un'introduzione sulla nozione di biodiversità e sull'importanza della sua conservazione con l'ausilio delle collezioni depositate al Museo, gli allievi sono stati guidati nell'osservazione e catalogazione della ricchezza di esseri viventi presenti nei 5 ambienti naturali. Per questo sono state eseguite numerose esplorazioni nel territorio, con osservazioni della flora stagionale, della fauna e dei funghi e raccolte di reperti e di dati ambientali, utili alla comprensione di temi quali l'adattamento all'ambiente di vita e la complessità dei legami tra le specie negli ecosistemi.

Ogni ambiente è stato esplorato con tecniche specifiche e attività variate, favorendo l'approccio intuitivo e le esperienze sensoriali, con un percorso di vero apprendistato della scoperta.

Ad esempio, nel corso d'acqua, è stata censita la diversità di invertebrati osservando le specie presenti sotto i sassi in diversi punti del torrente e annotando dati quali la temperatura, la profondità e la velocità dell'acqua. Nel prato agricolo sono state contate le specie erbacee



Alcuni momenti delle attività svolte nel territorio

fiorite presenti in un dato perimetro, confrontando i risultati con altri tipi di prati, quali un campo di calcio. Particolare attenzione è stata data alla fenologia della quindicina di specie diverse di alberi da frutta piantati nel frutteto dagli stessi allievi; lo sviluppo delle gemme è stato seguito settimanalmente con disegni e fotografie. Per ogni ambiente naturale sono stati inoltre scelte alcune specie animali e vegetali bioindicatrici, sulle quali gli allievi hanno svolto delle ricerche di informazioni, intervistando anche specialisti del ramo.

Tutti i dati raccolti e le osservazioni, come pure i reperti raccolti, sono stati organizzati in piccoli spazi museali nell'aula scolastica e ricapitolati in liste e cataloghi. Il riordino del materiale è stato accolto con grande entusiasmo e con lo spirito proprio al collezionismo, con una predisposizione propria ai bambini e che ha consentito un lavoro di mediazione indirizzato e fruttuoso.

Il risultato più importante è stato tuttavia di riuscire a infondere nei ragazzi una grande meraviglia per la natura che li circonda e un forte desiderio di conoscenza, dando un incentivo allo sviluppo di un senso di appartenenza e responsabilità verso il loro territorio.

Esempi dei risultati delle esplorazioni e ricerche svolte dagli allievi



SPECIE	ALTEZZA	CIRCONF. TRONCO principale	FOGLIE SI/NO	FRUTTI/SEMI SI/NO [QUANTI]	FRUTTI/SEMI MATURE SI/NO	STATO malattie/crescita/osservazioni	ANIMALI Specie/Gruppo bene
1 noce	2 metri e 88cm	8cm e 2mm	Si	No	No	Foglie malate. Funghi marroni. Galle moscerini.	Galle, uova, insetti, larve, scapi moscerini.
2 melo var.	2m e 37cm	6cm e 3mm	Si	No	No	Distinti neri grandine	Alcune mosche
3 fico passo	2m e 36cm	10cm	Si	Si	Frutti alcuni	Un po' malato	Formiche
4 Uleccio	2m e 36cm	9cm	Si	No	No	Un po' malato	Opilione. Uova di insetti
5 Amarena	2m	8cm e 6mm	Si	No	No	Tutte le foglie malate	Nido di ragno
6 Kaco melo	2m e 60cm	11cm	Si	No	No	Grandine	Guano di uccelli
7 Bon Rossin	2m e 48cm	7cm	Si	No	No	-	-
8 Melo cotogno	2m e 85cm	8cm	Si	No	No	Foglie mangiate	Solo buchini
9 Pesco	1m e 38cm	4cm e 5mm	Si	No	No	Coro malato	Ragno formica
10 Cornolo	2m e 36cm	5cm	Si	No	No	Grandine e funghi	Guano di uccelli
11 Gelso nero	2m e 15cm	6cm	Si	No	No	Grandine e funghi	Moscerini

cuccioli nascono in primavera.  
Partorisce da 1 a 6 piccoli, mediamente 3.  
Il primo anno di vita i cuccioli vivono con la mamma, poi si allontanano.  
Per marcare il territorio il tasso rilascia odori nauseabondi, prodotti dalle ghiandole anali.  
In vita mia ho avuto la fortuna di vederlo dal vivo una sola volta in una tempestosa, nebbiosa e piovosa serata. Eravamo in strada, in macchina, a letto. D'un tratto arrivò un pacioccoso, lento e tranquillo tasso, che si attraversò la strada e sparì in un giardino. Purtroppo però ero piccola e non me lo ricordo molto bene.  
È stata un'esperienza unica!

## La biodiversità raccontata dai francobolli: dalla scoperta della natura a una mostra di francobolli

Il progetto didattico "Sguardi sulla biodiversità" è stato arricchito in corso di svolgimento, in modo originale, grazie alla collaborazione del Circolo filatelico del Mendrisiotto che si occupa di svolgere attività sulla filatelia nelle scuole. Lo studio dei francobolli infatti si presta per approfondire la conoscenza di ogni tipo di argomento: storia, geografia, natura, biografie, etc.. Per tale motivo il francobollo trova sempre più spesso un uso didattico sia nella scuola che nello studio personale.

Gli allievi quindi, a seguito di un breve corso sulla filatelia, in cui hanno potuto apprendere i principi della materia e osservare alcune collezioni filateliche tematiche, sono stati invitati a elaborare ognuno un proprio francobollo, la cui immagine rappresentasse, la diversità di specie in uno degli ambienti indagati.

**La collezione di francobolli andava in tal modo ad affiancare quella dei reperti osservati e raccolti in natura**, inserendo gli aspetti naturalistici e scientifici sperimentati, in un contesto culturale più ampio. La composizione grafica del disegno da trasporre sul francobollo ha rappresentato per i ragazzi un compito arduo; infatti le dimensioni ridotte del francobollo hanno imposto un'attenzione particolare nella scelta del soggetto e dei colori. Inoltre la molteplicità delle osservazioni in natura rendeva difficile la scelta del tema da illustrare.

Il risultato di questo percorso didattico particolare è stato, oltre alla preparazione di 21 progetti di francobolli e la stampa di un francobollo scelto per ognuno dei 5 ambienti studiati, l'allestimento presso il Museo, di una piccola mostra: **"La biodiversità raccontata dai francobolli"**.

Una mostra in immagini che compone in un mosaico gli scritti, i rilievi eseguiti, le fotografie, le osservazioni scientifiche e i progetti di francobolli a formare un quadro in cui si percepisce chiaramente la gioia della scoperta della natura e lo sguardo ammirato alla diversità della vita, nelle sue forme e nei suoi colori.

*La biodiversità raccontata dai francobolli nelle sue diverse fasi, è stata realizzata dagli allievi della 4a elementare delle scuole di Lugano Cadro con la docente Michela Soldini Centrodi, con la collaborazione dell'Istituto scolastico di Lugano, del Circolo filatelico del Mendrisiotto, dell'Alberoteca e dell'artista Silvia Paradela.*

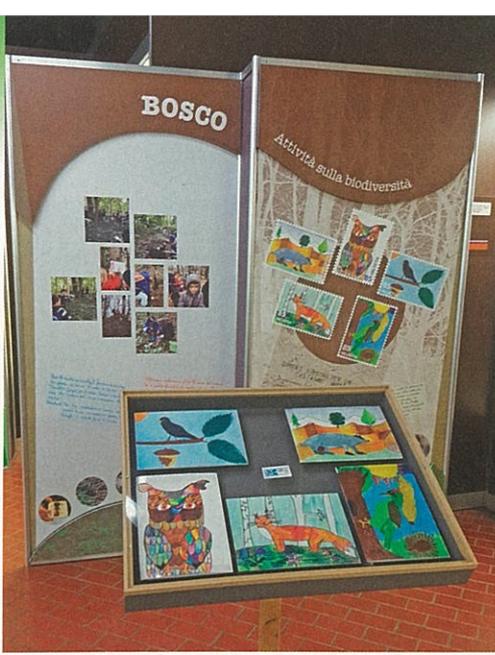
*Pia Giorgetti Franscini*

- Filatelia è il termine con cui si identifica il collezionismo di francobolli, unisce i termini greci *filos* ("amante") e *atelia* ("franchigia").
- La filatelia tematica è un componente della filatelia in cui le collezioni sono ordinate secondo un tema, un soggetto o un motivo di emissione, riferendosi alla rappresentazione della vignetta del francobollo. Nella collezione tematica sono inseriti tutti i francobolli che contribuiscono allo sviluppo del tema scelto. I temi legati al mondo naturale sono tra i più gettonati.
- Molto attivo nella promozione dell'uso del francobollo come strumento didattico a scuola, fu il pedagogo Michele Giampietro (1904 –1993), che ha lasciato una ricca bibliografia sulla filatelia intesa come motore fondamentale di conoscenza.

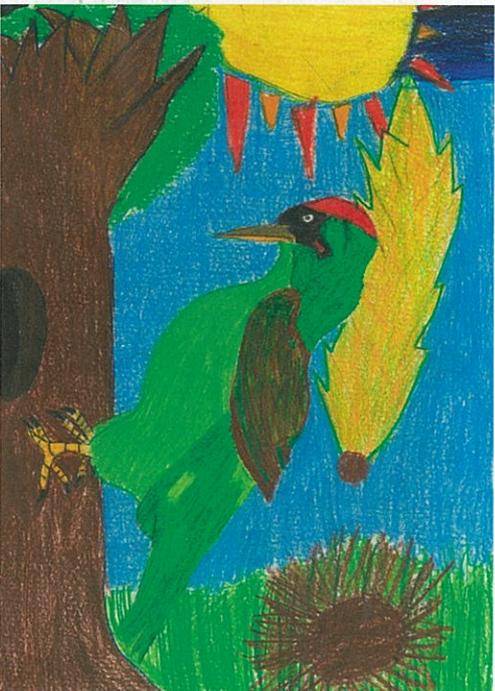
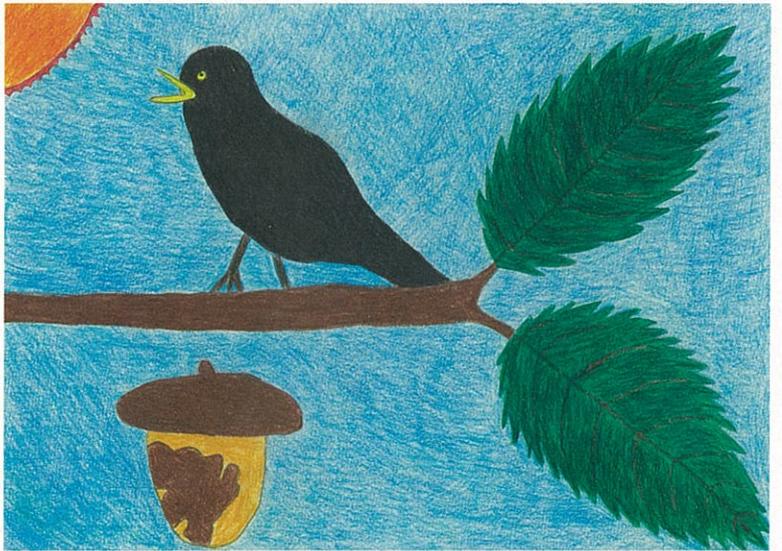


Preparazione dei francobolli tematici e francobolli scelti per la stampa postale





In alto: presentazione della mostra "La biodiversità raccontata dai francobolli" al Museo di storia naturale.  
 In basso: Disegni realizzati sulla biodiversità in bosco.



# Forestaviva



No. 71 – settembre 2018



Rivista della

